

Comune di GADONI (Prov. NU)
SERVIZIO FINANZIARIO

Bilancio di previsione dell'esercizio 2014
Determinazione del limite per spese
ex art. 6, comma 7-14, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78,
convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (Tagli linerari)

A) QUADRO NORMATIVO: IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

Con la legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 è stata approvata la manovra correttiva dei conti pubblici per il triennio 2011-2013. Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica, l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 ha previsto norme cosiddette "taglia-spese", volte a limitare dal 2011 l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato per:

- studi e incarichi di consulenza (comma 6);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 7);
- sponsorizzazioni (comma 9);
- missioni (comma 12);
- attività esclusiva di formazione (comma 13);
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

Per ciascuna tipologia di spesa viene introdotto o il divieto assoluto (sponsorizzazioni), ovvero percentuali diversificate di riduzione rispetto all'analogha spesa sostenuta nell'anno 2009.

Le norme contenute nell'articolo 6 si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009¹, tra cui vi rientrano anche regioni ed enti locali e relativi consorzi. Contrariamente alla scelta compiuta dal legislatore con i provvedimenti di natura finanziaria susseguitisi dal 2006 in avanti, il decreto legge 78/2010 non ripropone l'esclusione delle norme taglia spese a favore degli enti locali ma solamente a favore delle regioni e degli enti del SSN (comma 20). Esse quindi sono direttamente applicabili alle autonomie locali ed i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dei tagli restano acquisiti ai rispettivi bilanci (comma 21).

B) RICOGNIZIONE SPESE 2009

In questa sede si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese sostenute nell'esercizio 2009 nonché a quantificare:

- 1) i limiti di spesa sostenibili a decorrere dall'anno 2014;
- 2) i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Limite 20143 e succ.	Risparmio
7	Studi e incarichi di consulenza	0	80%	0	
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.151,50	80%	3430,30	13.721,20
12	Missioni	945,44	50%	472,72	472,72
13	Formazione	350,00	50%	175,00	175,00
14	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	14.586,95	20%	11.669,56	2.917,39
TOTALE		33.033,89		15.747,58	17.286,31

C) DETERMINAZIONE DEI LIMITI

¹ Per l'anno 2010 l'elenco è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 in data 24 luglio 2010.

L'applicazione diretta delle norme taglia-spese agli enti locali pone problemi di compatibilità delle stesse con la Costituzione. L'articolo 119, infatti, prevede che "i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa". Negli anni la Corte costituzionale, in attuazione di questo assunto, ha elaborato il principio secondo cui qualsiasi disposizione che non si limita a fissare un principio di coordinamento della finanza pubblica ma pone un "precetto specifico e puntuale" in ordine all'entità dei tagli e alle singole tipologie di spesa "si risolve in una indebita invasione, da parte della legge statale, dell'area riservata alle autonomie regionali e degli enti locali, alle quali la legge statale può prescrivere criteri (...) ma non imporre nel dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi"². In altri termini, la legge statale può stabilire solo un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»³.

Questa situazione pone di fronte ad una scelta non facile. Da un lato infatti risulta palese come tali norme, se applicate puntualmente al bilancio comunale, possano compromettere scelte ritenute strategiche l'amministrazione, obbligando l'ente a rivedere la propria programmazione e ad azzerare progetti ed obiettivi. Tale rischio è molto più concreto laddove i tagli siano da applicare a limitati volumi di spesa, come quelli della stragrande maggioranza dei comuni di medie e piccole dimensioni. Dall'altro risulta evidente che se (e fino a quando) non interverrà una pronuncia di incostituzionalità di tali norme, esse vadano applicate onde evitare di cagionare all'ente danno erariale con conseguente responsabilità per gli organi politici e gestionali. Alla luce di queste considerazioni ed effettuata un'attenta valutazione della concreta situazione in cui versa questo ente, si reputa opportuno assumere un atteggiamento prudentiale volto a dare puntuale applicazione alle norme contenute nell'articolo 6, commi da 7 a 14 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), con riserva di rivedere le proprie determinazioni qualora dovessero intervenire interpretazioni o pronunce giurisprudenziali di diverso tenore.

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Limite di spesa 2013 e succ.
7	Studi e incarichi di consulenza	0
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.430,30
12	Missioni	472,72
13	Formazione	175,00
14	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	11.669,56

Si ricorda infine che, limitatamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, l'articolo 6, comma 14, del decreto legge n. 78/2010 consente di derogare al limite di spesa, per il solo anno 2011 unicamente per effetto di contratti pluriennali in essere alla data del 31 maggio 2010. Alla tale data risultano in essere i seguenti contratti di durata pluriennale:

GADONI, li 22.05.2014

I Responsabile del servizio finanziario

.....

² Corte costituzionale, sentenza n. 390/2004

³ Corte costituzionale, sentenza n. 36/2004.

Comune di GADONI (Prov. NU)

SERVIZIO FINANZIARIO

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2014 CON IL LIMITE DI SPESA DELL'ANNO 2008 (ENTI NON SOGGETTI A PATTO)

(art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296, come da ultimo modificato dall'articolo 4-ter, comma 11, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, conv. in legge 26 aprile 2012, n. 44)

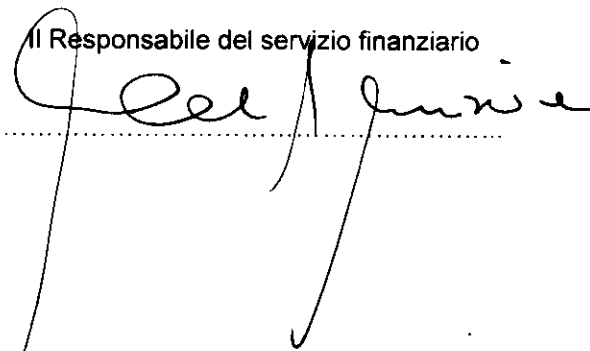
N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2014 ¹
A SOMMARE			
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 267.087,65
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 27.768,53
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL		€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 74.875,09
10	IRAP	Int. 07	€ 6.810,72
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€
12	Buoni pasto		€
13	Assegno nucleo familiare		€ 1.951,56
14	Spese per equo indennizzo		€
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€
16	Altro Spese elettorali, rogito, incentivi progettazione i lci		€ 27.343,00
17	Altro		€
18	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 17)		€ 405.836,55
A DETRARRE			
19	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 13.129,00
20	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€
21	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
22	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
23	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€
24	Arretrati contrattuali relativi ad anni precedenti conseguenti alla stipula CCNL 22/01/2004		€ 33.531,97
25	Dritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 14.214,00
26	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	
27	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€
28	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€
29	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€
30	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 19 a 29)		€ 60.874,97
31	SPESA DI PERSONALE (voce 18-30)		€ 344.961,58

¹ Vanno indicate tutte le somme impegnate o ancora da impegnare sull'esercizio 2014 per personale in servizio.

A) Limite di spesa di personale anno 2008	€ 368.284,24
B) Spesa di personale a carico del bilancio 2014 (voce 31)	€ <u>344.961,58</u>
C) Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B)	€23.322,66
D) Sforamento (B-A, se A < a B)	€

Data 22.05.2014

Il Responsabile del servizio finanziario



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dotted line. The signature is cursive and appears to read 'G. M. ...'.